Anno 49.° N. 327

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 3 dicembre 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI & C. Udine, Via della Posta - Via S. Paolo, 11 e sue succ.

Conto corrente con la posta

La discussione delle dichiararazioni del Governo alla Camera

Il saluto ai gloriosi caduti per la patria

Aumenta la grande impressione del discorso dell'on. Sonnino

ROMA, 2 dicembre. — Presidenza del vice presidente Finocchiaro Aprile. La seduta comincia alle 14.

Comunicazioni del Presidente

I telegrammi di Grado e di Ronchi

Il PRESIDENTE comunica i seguenti telegrammi:

«In questo solenne giorno in cui gli animi d'Italia sono rivolti trepidi a Montecitorio, Grado, redenta, esterna ai rappresentanti della Nazione la sua immensa gratitudine per averla strappata dagli artigli del tiranno oppressore. — Il sindaco: *Giovanni Marchesini* ». (*Applausi*).

«Ronchi di Monfalcone, redenta, inneggia alla grandezza della patria nel giorno in cui i suoi rappresentanti si riuniscono per compiere i destini della più grande Italia. — Il commissario regio: Capitano *Percicotti* ». (*Applausi*).

«Aquileja, redenta dopo secoli di dominio straniero, alza il capo rivolgendo fiduciosa lo sguardo verso la madre Roma che, come anticamente, risplende ancora di luce di vittoria e di civiltà e oggi, col cuore e col pensiero si associa a tutti i paesi rappresentati a Montecitorio, per testimoniare la volontà della nazione, e manda loro saluti di gratitudine e l'augurio di vedere quanto prima colà riunite le rappresentanze dell'Italia compiuta, più grande e più bello. — Il sindaco: *Pascoli* » (*applausi*).

Commemorazioni

CAVAGNARI ricorda il senatore Vincenzo Massabò, testè defunto e rende omaggio alle alte benemerenze civili di lui.

CABRINI ricorda il compianto senatore Gaetano Calvi, che per tanti anni appartenne a questa Camera.

QUAGLINO manda un mesto saluto alla memoria di Giovambattista Serralunga, già deputato per Biella.

DE FELICE GIUFFRIDA tributa un riverente rimpianto alla memoria di Luigi Capuana, che ha onorato la letteratura nazionale e che la città di Catania piange come uno dei suoi più illustri figli.

Propone che la Camera italiana esprima alla famiglia Capuana ed alla città di Catania le sue più vive condoglianze (*vive approvazioni*).

TURATI manda un saluto a Bernardino Verro, ucciso da mano assassina e ricorda l'opera da lui spiegata per la sorte dei disperati (*applausi a sinistra*).

PRESIDENTE si associa alle nobili parole pronunciate in memoria di Luigi Capuana che fu onore dell'arte della letteratura e della Patria (*vivissime approvazioni*). Si associa pure alla degna commemorazione di Bernardino Verro e dell'ex-prefetto Lucciardi (*vive approvazioni applausi*).

Alla memoria di Giacomo Venezian

STOPPATO esalta la memoria di Giacomo Venezian che, appartenente ad illustre famiglia di patriotti, professore insigne dell'Ateneo Bolognese, affrontò eroicamente la morte per la redenzione della sua Trieste (*vivi applausi*).

PRESIDENTE, sicuro interprete del sentimento della Camera manda un commosso saluto a Giacomo Venezian.

La vera commemorazione degna di lui sarà quella che il popolo italiano farà nella sua Trieste redenta (*approvazioni vivissime, applausi*).

BERENINI associandosi all' on. Stoppato, manda un commosso saluto a tutti coloro, da Giacomo Venezian a Filippo Corridoni, che combatterono per una più grande Italia in un'Europa migliore, e caddero per una fede e per un ideale (*vivissimi generali, prolungati applausi*).

La discussione sulle dichiarazioni del Governo

Il discorso dell'on. Pantano

Presidenza del Presidente Marcora. Discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

PANTANO si compiace della ripresa dei lavori della Camera. Essa varrà a sfatare l'assurdo sospetto che i dibattiti parlamentari possano perturbare quella calma che l'ora solenne impone.

Stigmatizza la propaganda diffamatrice che da alcuni si fa contro la rappresentanza nazionale che costituisce pur sempre non soltanto il baluardo più sicuro delle pubbliche libertà, ma anche lo strumento più efficace per la propulsione delle energie del paese (*vive approvazioni*). Prende atto delle dichiarazioni del Governo e afferma la piena e salda unità di intenti fra governo e parlamento in tutto ciò che concerne l'azione bellica e internazionale.

Si propone di esaminare l'azione che il Governo ha spiegato e dovrà spiegare nel campo economico. Per quanto concerne la politica dei consumi, invoca una azione ardita e vigorosa dello Stato diretta ad impedire il rincaro artificiale dei prodotti di prima necessità.

Con una saggia politica dei consumi deve armonizzarsi una oculata politica del lavoro, che miri sopratutto a mettere in valore tutte le energie nazionali.

E' necessario prepararsi alle nuove condizioni che si determineranno dopo la guerra nel campo degli scambi internazionali e prepararci a potere essere pari alle nuove esigenze, preparandosi in tempo alle nuove negoziazioni commerciali.

Con questa preparazione è necessario coordinare lo studio delle condizioni in cui dopo la guerra si svolgerà l'emigrazione. Occorrerà allora contenere l'esodo dei nostri lavoratori nei giusti limiti richiesti dall'economia nazionale, per poter raccogliere sul campo del lavoro i benefici conseguiti sul campo di battaglia. All'uopo bisognerà dare incremento alla colonizzazione interna, alle affittanze collettive ed a tutte quelle provvidenze che verranno ad affezionare viemmaggiormente le plebi agricole alla terra.

Sarà anche indispensabile dare il massimo sviluppo al credito agrario.

Infine il Governo dovrà provvedere a promuovere, anche col contributo dello Stato, la creazione di una grande banca, che valga a rinfondere vita più energica a tutta l'economia nazionale.

Per mezzo di queste iniziative il nostro paese, dopo la vittoria delle armi, potrà sicuramente raggiungere anche un alto grado di prosperità economica.

Si augura che il Governo, per il raggiungimento di questi nobili scopi, sappia fare il più saggio uso degli ampi poteri che il parlamento gli ha conferiti mostrandosi così conscio dei suoi alti doveri e dell'alta responsabilità che gli incombe.

In tal modo il Governo si renderà veramente benemerito della patria. (*Vivissime approvazioni, congratulazioni, applausi*).

La necessità di non posare le armi

ROI encomia l'azione del Governo, energica ed oculata, inspirata sempre ai più alti interessi della Nazione.

Constata che la situazione generale del paese è ottima e che il popolo tutto ha risposto in modo meraviglioso all'appello del Governo, convinto dell'assoluta necessità e della giustizia della guerra contro l'eterno irreconciliabile nemico d'Italia.

Afferma la necessità di non posare le armi fino a che la pace non ci assicuri il raggiungimento dei fini che l'Italia si è proposti. (*Vive approvazioni, molte congratulazioni*).

La lotta sul mare

ORLANDO SALVATORE stigmatizza la condotta della flotta austriaca che, sfuggendo la battaglia lealmente offertale in campo aperto dalla nostra valorosa marina, in disprezzo dei più sacrosanti principi del diritto delle genti, bombardava le città aperte della costa adriatica compiendo un'azione di vera pirateria.

Nota tutta la difficoltà del compito affidato alla nostra marina per la vigilanza e la difesa della costa adriatica (*interruzione del Presidente del Consiglio*) esprimendo la fiducia che essa avrà modo di far rifulgere ancora una volta il proprio valore (*approvazioni*).

Il discorso di Treves

TREVES premette che il Partito Socialista italiano si è mostrato conscio della suprema necessità di non turbare la concordia nazionale ed a questa necessità ha inspirato l'opera sua.

Lamenta tuttavia che dal governo si sia talvolta fatto uso dei pieni poteri in modo talora contrario ai principi di libertà ed a scopo di persecuzione politica.

Deplora gli abusi della censura che vorrebbe limitata alle sole notizie di carattere militare.

Si compiace della convocazione del Parlamento, affermando che gli interessi dello Stato non hanno nulla a temere così dal controllo parlamentare come dalle pubbliche libertà.

Rende omaggio alle grandi prove di abnegazione e di eroismo di cui dà prova il popolo italiano, il quale sopporta con mirabile sforzo di sacrificio gli inevitabili disagi della guerra.

Riconosce la necessità imprescindibile delle nuove asprezze fiscali. Avrebbe voluto che gli aggravi che colpiscono i meno abbienti, fossero preceduti da quelli sulle maggiori fortune.

Non può, in principio, essere favorevole all' allargamento della guerra, ma comprende che essa possa portarsi anche fuori dei nostri confini, se ciò segna l'avviamento verso una risoluzione definitiva. Nota però che l'Italia per la sua stessa situazione geografica, è chiamata ad essere naturale mediatrice fra i sistemi di interessi in conflitto in Europa. Se questa opera di conciliazione non fu dato al nostro paese di compiere, fa voti che al più essa possa riprendere la sua naturale missione di pace.

Ricordando il voto espresso in un recente convegno di socialisti francesi e tedeschi (*commenti, rumori*) concluse augurando il prossimo ritorno della pace, perchè il proletariato possa riprendere il suo cammino ascensionale verso il supremo ideale di benessere e di giustizia sociale (*applausi all'estrema sinistra; commenti*).

Dichiara che mentre nella seduta del 20 maggio diede voto contrario alla legge dei pieni poteri, oggi che l'onore e la fortuna della patria sono impegnati in guerra, pur rimanendo fermo nelle sue opinioni, darà voto di fiducia al Governo (*bene*).

Vengono presentati parecchi disegni di legge di conversione dei decreti luogotenenziali da convertirsi in legge. La seduta termina alle 17.50.

Domani, alle 14, seduta pubblica. Seguito delle comunicazioni del Governo.

NOTE ALLA SEDUTA

La discussione sulle dichiarazioni del Governo si svolge pianamente. Notevoli i discorsi di Pantano e di Treves specialmente di quest'ultimo, che concluse dichiarando che voterà in favore del Governo.

Si ripeteva oggi a Montecitorio che la stampa, specialmente nei giornali maggiori, ha torto di dare importanza ai diverbi che sorgono fra la solita mezza dozzina di deputati del cosidetto socialismo ufficiale ed i deputati del riformismo e più in là di ogni settore della Camera.

Sono sempre gli stessi dialoghi, che non presentano più alcun interesse, anche perchè tutti sanno ormai che le frasi dei deputati ufficiali socialisti vengono lanciate a freddo, col sorriso sulle labbra, a scopo unicamente di *rèclame*.

Nei commenti odierni il discorso dell'on. Sonnino acquistò ancora maggiore considerazione: Non c'è più un deputato che non lo ritenga l'espressione della mente di un uomo di Stato, esplicante l'azione del Governo che ha piena coscienza della situazione e la affronta con visione limpida e con sicura energia.

Tra i ministri d'Europa, accanto all'on. Salandra, l'on. Sonnino ha preso una posizione elevata e degna della nazione.

Dalle discussioni della Camera, che a torto da taluni si temevano, secondo la generale previsione sorgerà, invece, più forte, più intima e profonda la fiducia del Paese nel Governo e nel Parlamento.

I COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA al discorso dell'on. Sonnino

Ciò che dicono i giornali francesi

PARIGI, 2. — *I giornali pubblicano il discorso di Sonnino e commentano sopratutto l'adesione dell'Italia al patto di Londra accordandosi nel dire che, firmandone le stipulazioni, il Governo di Roma ha stabilito una completa solidarietà fra l'Italia e le grandi potenze alleate.*

—Il Gaulois *dice che l'importante dichiarazione del barone Sonnino elimina ogni equivoco.*

Il Figaro *scrive*: «*La nostra attesa non rimase delusa. L'on. Sonnino confermò, come speravamo, le dichiarazioni dell'on. Orlando il quale aveva proclamato l'assoluta unione dell'Italia con l'Intesa e l'incrollabile decisione di combattere con essa dovunque il suo concorso sia necessario per ottenere il successo.*

—Il Figaro *conclude dicendo*: «*Rimane ora agli alleati, uniti e risoluti, di raggiungere lo scopo comune e dar prova della loro unione con l'unità dei loro sforzi, colpendo presto e forte* ».

Il Journal *scrive*: «*Non faremo l'ingiuria ai nostri alleati italiani di considerare la firma che hanno posto in calce al patto di Londra come tale da creare una situazione nuova. Il giorno in cui l'Italia è entrata in lizza, essa ha fatto ciò senza secondi fini, ed ha sposato nel modo più assoluto la causa degli alleati. L'atto di ieri non presenta dunque che l'affermazione pubblica della solidarietà, ma non costituisce meno, per questo, uno dei grandi fatti diplomatici della guerra* ».

La guerra nei Balcani

La situazione della Grecia discussa nel Consiglio dei ministri

PARIGI, 2. — *I giornali ricevono da Atene 1 dicembre*:

«*Skuludis conferì lungamente col Re che, secondo i giornali, condivide interamente le vedute del Governo. Nel Consiglio di Gabinetto convocato d'urgenza Skuludis comunicò gli ultimi telegrammi dei rappresentanti della Grecia e le conversazioni coi ministri dell'Intesa.*

«*Il Consiglio studiò tutte le eventualità della situazione. Ne seguì una lunga discussione sull'attitudine imposta alla Grecia dalle circostanze. Il Capo dello Stato maggiore generale assisteva al Consiglio* ». (Stefani)

L'ostinata eroica difesa di Plevje dalle truppe montenegrine

BASILEA, 2. — Si ha Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte russa. — *Nessun avvenimento particolare.*

«Fronte sud-orientale. — *Le nostre truppe effettuando un movimento aggirante, avanzano verso Plevlje. Una colonna attaccò la collina Gradina a sud-est, sulla cresta di Metalka. Nel pomeriggio di ieri e nella serata una altra colonna assaltò i bordi sulla pianura a dieci chilometri a nord di Plevlje ostinatamente difesa dai montenegrini. Prizrend fu presa il 29 a mezzogiorno dai bulgari.* (Stefani)

I ministri dell' Intesa a Scutari ricevuti da Re Nicola

CETTIGNE, 30 (Ufficiale) — *I membri del Corpo diplomatico accreditato presso il Governo serbo, prima di raggiungere il Governo stesso a Scutari, si recarono a Podgoritza a ringraziare Re Nicola per le facilitazioni e i mezzi di locomozione messi a loro disposizione per il viaggio attraverso il Montenegro. Durante l'udienza il Re del Montenegro ha parlato lungamente coi diplomatici della situazione.*

Sulla fronte della Cerna

SALONICCO, 30. (Ore 17) — *Ieri i serbi tenevano sempre la linea del fiume Cerna alcuni chilometri ad est di Monastir, ma erano premuti dai bulgari. Nessun cambiamento sulle fronti anglo-francesi. Il duello di artiglieria continuava a Valandovo.*

Ieri sulla fronte francese della Cerna il termometro segnava 15 gradi sotto zero. (Stefani)

Monastir non ancora occupato dalle truppe bulgare

SALONICCO, 30 (ore 23) — *Le comunicazioni esistenti con Monastir continuano, malgrado manchino notizie del comandante serbo.* — (Stef.)

SULLA FRONTE OCCIDENTALE

Continua il bombardamento

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

«*Intensa attività di artiglieria su diversi punti della fronte nel Belgio. Ad est di Boersenke la nostra artiglieria, agendo di concerto con l'artiglieria inglese, ha causato gravi danni alle organizzazioni difensive tedesche. Una breccia di trenta metri è stata aperta nel ridotto tedesco.*

«*In Artois cannoneggiamento abbastanza vivo a nord del Bois en Hache sulla strada Creux-Angres e sulla strada di Bethune fra la Somme e l'Oise; violento bombardamento delle nostre posizioni di Daucourt, di Marwui, Welliers e di Le Cassieri nella regione di Roye, al quale le nostre batterie rispondono con successo.*

«*Sulla strada di Chaulnes Roye, un treno blindato è stato assalito dalle raffiche della nostra artiglieria ed ha dovuto tornare indietro. Il tiro contro un convoglio nemico nella regione di Roye sembra sia stato efficacissimo.*

«*A nord-est di Soissons, sulla strada da Darussy a Vregny le nostre batterie hanno disperso una colonna di fanteria nemica* ». (Stef.)

PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*Durante la notte lotta di artiglieria che continuò con minore intensità in vari settori, specialmente in Artois, nella regione di Prettencourt, nella regione di Frise, Fay, Valle di Somme e Champagne presso Tahure. Nulla da segnalare sul resto del fronte* ».

Il comunicato belga

LE HAVRE, 2. — Un comunicato dello Stato maggiore belga in data dell'1 dice: «La notte del 30 novembre vi fu calma. Oggi vi fu bombardamento dei nostri posti avanzati ed alcuni proiettili furono lanciati contro Fumess, Peroyse, Rorte e contro i posti di Oostkerke, Neucapolle, Noordskoote, come pure su diversi punti delle nostre linee. La nostra artiglieria controbattè vigorosamente la artiglieria tedesca, disperse gruppi di lavoratori nemici e cannoneggiò le trincee avversarie. Durante la giornata di ieri i nostri aviatori dettero più volte la caccia agli aeroplani nemici che furono costretti a fuggire verso le linee tedesche. (Stef.)

Il comunicato ufficiale

ROMA, 3 (ore 0.5) *Comando Supremo* — 2 DICEMBRE 1915

(Bollettino di guerra N. 190)

CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SUL MONTE PIANA ALLA TESTATA DELLA RIENZ IL NEMICO SVILUPPO' INTENSA AZIONE DI FUOCO CON ARTIGLIERIE E MITRAGLIATRICI SENZA, PERO' PRONUNCIARE NESSUN ATTACCO E NESSUN DANNO.

LUNGO LA FRONTE DELL'ISONZO NEBBIA E PIOGGIA PERSISTENTI OSTACOLARONO L'AZIONE DELLE ARTIGLIERIE. IL NEMICO TENTO' PROFITTARE PER PORTARE ATTACCHI DI SORPRESA CONTRO LE NOSTRE NUOVE POSIZIONI AD EST DI OSLAVIA O LUNGO LE FALDE SETTENTRIONALI DEL MONTE SAN MICHELE.

FU OVUNQUE RESPINTO.

PICCOLE IRRUZIONI DELLA NOSTRA FANTERIA CI PROCURARONO ALCUNI PRIGIONIERI E LA CONQUISTA SUL MRZLI DI UNA MITRAGLIATRICE.

Generale *Cadorna*.

FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI

PIETROGRADO, 1. — Un comunicato del Grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *Nessun cambiamento.*

«Fronte del Caucaso. — *A sud del lago di Van i turchi dopo un combattimento di due giorni nella regione del villaggio di Avrkousil sono stati sloggiati da due posizioni fortificate e si sono precipitosamente avviati verso ovest, inseguiti dalle nostre truppe* ». (Stefani)

La giornata sui tre fronti nel comunicato tedesco

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale — *Nessun avvenimento degno di nota, eccetto combattimenti di artiglieria e mine in diversi punti. A nord-ovest di Saint Quentin un biplano con due ufficiali inglesi dovette atterrare in seguito a una panna del motore e cadde nelle nostre mani.*

«Fronte orientale. — *Situazione immutata. Gli avamposti dell'esercito del generale Bothmer respinsero deboli distaccamenti russi in marcia.*

«Fronte balcanica. — *All'ovest occupammo Poljanic, Plevlje, Jabuka; a sud-ovest Mitrovitza. Facemmo duecento prigionieri e prendemmo due cannoni* ». (Stefani)

Due vapori affondati

LONDRA, 2. — I vapori *Colenso Malmoe* e *Prince Orange* furono affondati. Gli equipaggi del *Colenso* e del *Malmoe* sono salvi.

Un giudizio sul nostro Re dell'on. Bissolati

La «Sera» pubblica il colloquio di un suo corrispondente con l'on. Bissolati, mentre questi tornava a Roma per assistere alle sedute parlamentari.

Ne togliamo la parte più notevole.

— Onorevole — chiese il corrispondente — permetterebbe lei che pubblicassi sulla «Sera» un suo giudizio su Vittorio Emanuele III?

— Non ho nulla in contrario. Io mi sento ancora giornalista, e se mi dispiace quando nei giornali si scrivono sul mio conto cose contrarie al vero, o, come è accaduto non molto tempo fa, veri parti di fantasia, altrettanto sono lieto di coadiuvare la stampa nella sua giusta missione di diffondere il vero. Vittorio Emanuele III dunque avrà, secondo me, un posto assai cospicuo nella storia: egli starà accanto ad Alberto del Belgio; con questa differenza che mentre il secondo sarà circondato da ammirazione mista a pietà per la sorte infelice del suo piccolo regno; il primo invece avrà l'aureola di un principe che seppe prevedere e poi volle la vittoria del suo Paese, concependo ben chiara la necessità della guerra e con essa le nuove sorti della Nazione. Re Vittorio è adesso un bravo, un forte soldato; dà prova sul campo di una felice caratteristica del suo temperamento, tanto diverso da quello che è proprio, per solito, dei Re. Nascere Re, significa essere impossibilitati, per ragioni evidentissime, a conoscere il vero: fra la realtà degli uomini e delle cose e un sovrano, vi ha sempre un cumulo enorme di distanze, che allontana la valutazione precisa dei soggetti.

Vittorio Emanuele III per effetto forse di una educazione nuova nelle reggie, è uomo pratico: conosce a fondo, cioè, uomini e cose, li valuta alla loro stregua, sente come un comune mortale, le complesse e variabili forme di ogni genere di vita, ed ecco quindi perchè ama davvero il contatto col popolo, ecco perchè egli non sente i disagi della guerra, per il conforto che questa gli offre, con l'occasione di vivere fra le masse, e di sfidare con esse ogni pericolo. Ecco quindi l'analogia fra Re Vittorio e Re Alberto: due guerrieri entrambi, con la differenza che il nostro Re sa già finora che il suo Esercito conquisterà e non perderà terreno, e che nemmeno un sasso degli attuali confini del suo paese sono e saranno toccati dal nemico.

Fin qui l'on. Leonida Bissolati.

O almeno, fin qui ciò che egli ha permesso di pubblicare sulla «Sera».

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO

Per la vendita dei legnami all'esercito

Ci scrivono, 2 (n):

Il sig. G. Marchi, presidente del Consorzio agrario cooperativo comunica che fra l'Intendenza militare ed il Consorzio, è avvenuto un accordo per la cessione diretta — escludendo gli intermediari) dei legnami da parte dei possessori degli stessi, alle autorità militari.

All'uopo si sono concretate le seguenti norme e disposizioni da adottare in ogni Latteria sociale:

1. Avviso ai soci, oppure riunione dell'assemblea per notiziarli che possono servirsi della Latteria Sociale per la vendita diretta dei loro legnami all'autorità militare.

2. Apertura di un registro in cui annotare per ogni socio i legnami che intende di utilizzare e di vendere.

3. Formazione di un riassunto delle dichiarazioni pervenute, da comunicarsi tosto al Presidente del Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo.

4. Determinazioni dei luoghi e dei modi di riunione dei prodotti legnosi in fondo valle, preferibilmente sulle strade principali per una preliminare misurazione delle singole partite.

5. Determinazione dei prezzi fra le Autorità militare e le Latterie sociali, conseguente misurazione col concorso delle medesime e successivo incasso del ricavato da parte del cassiere sociale da ripartirsi poi e da versarsi ai singoli cessionari della merce.

Da CUSSIGNACCO

Indignazione inventata e ridicola

Ci scrivono a proposito dell'articolo comparso ieri sul «Gazzettino» in merito agli opifici posti in contravvenzione per il fischio della sirena:

«Uno che tutti i giorni ha occasione di passare per i Casali Papparotti, che distano quasi cinque chilometri da Udine, può asserire in modo assoluto che il fischio a vapore (non a sirena) degli Stabilimenti Spezzotti e Menazzi, non si sente a due chilometri di distanza e quindi anche quando avesse luogo, il che rimane a stabilire, non può assolutamente aver provocato quella vera indignazione, a cui falsamente accenna l'articolo anzidetto.

«Chi scrisse simile corbelleria non deve certamente avere la percezione esatta delle cose o quanto meno sarà stato assai male informato, e diversamente non può essere ».

Da POLCENIGO

Morto per la patria

Ci scrivono, 1, (n):

Venne comunicata ufficialmente al Municipio la morte del granatiere

Continua in II.a pagina

Ringraziamento

Le Famiglie di Sbruglio-Salvo vivamente ringraziano tutti quelli che con pensiero pietoso e gentile, vollero onorare la povera defunta

Contessa Emma Ducco di Sbruglio

intervenendo ai funerali ed inviando torci e condoglianze.

Tizianei Giovanni di Gorgazzo, morto in un ospedale da campo, in seguito alle ferite riportate.

Da CIVIDALE

Consiglio comunale - Decesso

Ci scrivono, 1, (n):

Il patrio Consiglio è convocato in seduta straordinaria per venerdì 3 corr., ore 14.30 per trattare i seguenti oggetti:

Approvazione definitiva della tariffa dazio a base del nuovo appalto — Determinare il modo di esazione del dazio consumo — Ratifica e delibera d'urgenza della Giunta che stabilì di erogare lire 2000 a favore del Comitato di preparazione civile in occasione del compleanno di S. M. il Re — Nomina del presidente dell'Ospedale civile — Nomina di due membri del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile — Nomina dei revisori del conto consuntivo 1915.

In seduta privata: Domanda del maestro Bortossi Carlo per un aumento di stipendio (seconda lettura).

✱ Lontana da casa, press una figlia che si era recata a visitare ed assistere, la colse il male ed in brevi giorni morì la signora Podrecca De Angeli Luisa, donna caritatevole e benvoluta.

Al consorte ed ai figli le nostre condoglianze.

Da MERETTO di Tomba

Disgrazia mortale

Ci scrivono, 1, (n):

Giorni or sono il piccino Felice D'Odorico giuocava nel cortile di casa vicino ad una pozzanghera, formatasi in seguito alle recenti pioggie.

Avvicinatosi a questa, sdrucciolò e vi cadde a capofitto. Si mise a gridare ma non fu udito da nessuno e il poverino miseramente annegò. Nel mattino susseguente venne trovato dalla madre che andava a cercarlo dappertutto!

Cronaca Cittadina

Come i nostri soldati combattono

Ecco una lettera dal fronte, scritta da un operaio udinese, e che pubblichiamo quasi integralmente per mostrare il valore del nostro popolo:

Zona di guerra 25 novembre 1915

Signor......

Le invio uno scritto per raccontarle di grandi avvenimenti.

Il giorno 20 entrai in azione col mio battaglione, partendo dalla località di.... precipitando su Oslavia.

Le posizioni furono prese d'assalto una diecina di volte, facendo macello dei nemici, ma non fu mai possibile mantenere le posizioni per la tempesta di granate che piovevano sulla nostra truppa.

Ma il giorno 20 il... battaglione del .... fanteria comandato dal famoso maggiore ..... si slanciò sulle alture ..... Occupammo i trinceramenti nemici dopo esserci sbarazzati dei reticolati. Sulle trincee nemiche trovammo centinaia di cadaveri nemici, molti fucili prendemmo e molte munizioni.

Il paese di... è paese pittoresco, poggiato sulle falde del Sabotino, e vigilato dal Peuma. E' una zona tutta bagnata di sangue. Il nostro battaglione, mentre stava andandosi in riposo, fu subito comandato di rincalzo alle truppe operanti; invece il nostro maggiore volle lui stesso prendere l'offensiva, col suo battaglione, già abituato sotto il fuoco delle granate e degli shrapnells.

Con disinvoltura prendemmo posizione. Freddi, risoluti alla morte, resistemmo sotto il fuoco (senza esagerare) di un migliaio di granate e di shrapnells, in uno spazio di quattro chilometri circa.

La nostra resistenza e la bella posizione ci valse la vittoria completa delle posizioni, una cosa straordinaria per le lievissime perdite nostre.

Garantisco che in questo momento il nostro battaglione fece onore a tutto il reggimento ed alla brigata.

Se un giorno potrò ritornare incolume, le racconterò della brillante azione nostra.

Per ora non mi rimane che porle un mio saluto.

Con affetto, ...

Per un giovinetto eroico

Il giorno 3 di novembre sulle balze dell'Isonzo, in un fiero combattimento, è scomparso il giovinetto Lucio Muzzati, figlio del signor Girolamo, vice-presidente della Camera di commercio.

Del suo animo temprato all'eroismo e della sua scomparsa gloriosa dice questa lettera che ci manda il signor Pietro Magistris:

Udine 3 dicembre 1915.

Egr. Dottor Furlani,

Nel trigesimo dalla dolorosa notizia della sua scomparsa, per ricordare l'eroico giovinetto che, pochi di prima scriveva alla madre virili parole di conforto, affermando che *«non è sventura morir per la Patria»* offro, a mezzo del di Lei pregiato giornale, L. 100 al fondo pro feriti.

Meglio che la tenue offerta (tributo di ammirazione e di affetto) valga il sentimento che la ispira, egregio Direttore, ad onorar Lui che gittò, come un fiore, la sua bella adolescenza, sul trionfale cammino della Patria.

Grazie ed ossequi.

Suo *Pietro Magistris.*

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 21925.26.

Concino Sante, 5.a offerta L. 5 — Conte Sebastiano Montegnacco in morte del cav. Cesare Girardelli L. 5 — Id. in morte di Lelio Michelini L. 5 — Alfonsina Levi Bellezza per il mese di dicembre L. 10 — Bernardo e Lorenzo Banfi L. 50 — Emilia Girardelli Muratti (quota di dicembre) L. 5 — Marchesa Lucilla Massone Muratti)quota di dicembre) L. 5 — Maggiore Secchi L. 10.

Mediante la *Patria del Friuli*, Lire 31 — Totale L. 22051.26.

Atto benefico

I signori Emilia e Giusto Muratti, in memoria del loro amatissimo fratello e cognato Cesare Girardelli, deceso a Trieste, versarono la somma di lire cento da distribuire fra i bambini dei profughi.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Per un presente di Natal agli aviatori di Udine

Pubblichiamo oggi la prima lista della sottoscrizione per un presente che dai cittadini udinesi viene offerto, in occasione delle prossime feste di Natale, agli aviatori che presidiano la città di Udine contro la barbara insidia nemica. Il ricordo vuol essere, come dicemmo, un gesto semplice di fraterna gratitudine, lo scambio di un virile saluto.

Le offerte si ricevono presso il *Giornale di Udine* e alla Pasticceria Dorta fino al 15 di dicembre.

Ecco la prima lista:

Giornale di Udine L. 10 — Contessa Gropplero, 5 — Prof. Domenico Pecile, 10 — Adelardo Bearzi, 10 — Giuseppe Beltrandi, 10 — Virginia Beltrandi, 10 — Comm. Ignazio Renier, 5 — Ing. Giulio Biasutti, 5 — Conte Cesare Colloredo, 5 — Conte di Trento, 5 — March. Mangilli, 5 — Cav. Minisini, 5 — Conte Florio, 5 — Avv. Celotti, 5 — Prof. Musoni, 5 — Conte Luigi De Puppi, 5 — Enrico Santi, 5 — Frat. Chiussi, 5 — Commendator Fracassetti, 5 — Francesca Nimis Loi, 5 — Pietro Magistris, 5.

Totale L. 135.

Apertura della "Casa del soldato,,

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16 venne aperta la «Casa del soldato» che ha sede nella sala delle pubbliche adunanze al pianoterra del Tribunale.

Erano presenti il presidente della Commissione avv. Zanuttini ed i signori cav. prof. Lazzari, direttore della Scuola tecnica e comm. Borgomanero, membri della stessa. Intervenne anche il sig. comandante della piazzaforte che s'informò del funzionamento dell'istituzione e ne rimase soddisfatto.

Alle 17 entrò qualche soldato, e si spera che nei giorni susseguenti i frequentatori non mancheranno.

Alla «Casa del Soldato» vi sono giornali e riviste e si trova tutto l'occorrente per scrivere.

Quanto prima la sala sarà riscaldata e ciascun tavolo avrà la sua lampadina elettrica.

L'orario venne fissato dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

La «Casa del soldato» è una istituzione che si dimostrerà utile non solo per i soldati del Presidio, ma specialmente per quelli di passaggio.

Una interrogazione sulla sospensione del gas

Il consigliere comunale sig. Arturo Bosetti, nella prossima seduta consigliare discuterà una propria interrogazione colla quale chiede di conoscere — in merito alla sospensione del gas — quali siano le intenzioni della Commissione amministratrice della officina comunale del gaz e per provocare esplicite dichiarazioni sui provvedimenti che si intende di prendere per la riattivazione dell'importante servizio.

Permesso per l'esportazione delle carni insaccate e prosciutti

La Camera di Commercio ci comunica:

Il Ministero del Commercio telegrafò alla Camera quanto segue:

«Pregasi informare gli interessati che le disposizioni relative alle esportazioni delle carni insaccate e salate comprese quelle in scatole e prosciutti sono state revocate. D'ora innanzi i permessi di esportazione sono riservati esclusivamente al Ministero delle finanze che decide caso per caso su domanda da presentarsi nei modi consueti».

L'abolizione del dazio sui cereali

La Camera di Commercio ci comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» del 30 novembre pubblica un decreto luogotenenziale che proroga a tutto il 30 giugno 1916 la temporanea abolizione dei dazi doganali sul frumento, sugli altri cereali e sulle farine.

Per lo stesso periodo di tempo, a partire dal 1.o dicembre, l'esenzione temporanea del dazio è estesa al semolino.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

In morte della contessa Emma Ducco di Sbruglio, il cav. dott. Giulio Massobrio, tenente medico, offre lire 5 al Comitato Pro feriti in transito.

Il conte Luigi De Puppi offre lire 20 per i «Feriti in transito» in morte della contessa Emma Ducco di Sbruglio.

Ricreatorio popolare "Carlo Facci,,

Nelle domeniche 5 e 12 dicembre verranno aperte le iscrizioni a questo ricreatorio presso lo Stabilimento scolastico a S. Domenico. Il nuovo corso, che ha per iscopo di intrattenere i giovani del popolo nei giorni festivi con esercitazioni piacevoli, passeggiate, canto corale, conferenze istruttive, ecc., si aprirà domenica 5 corr.

Vi saranno ammessi i giovanetti dai 12 ai 15 anni che abbiano conseguito la licenza elementare inferiore.

Le offerte dei professori della R. Scuola tecnica

Per il mese di novembre i professori di questa scuola: Lazzari (direttore), Losine, Fanciullacci, Maglia, Codara, Petronio, Forni, Dal Dan, De Mattia, Grollo, Bortolaso, Mantovani, e De Gasperi, hanno offerto complessivamente per i bisogni della guerra L. 77, così ripartite: lire 36 alla Sezione Udinese Federazione Scuole Medie; lire 31 al Comitato di assistenza civile lire 10 alla famiglia di un richiamato.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Programma per questa sera: *L'Interprete, commedia* in un atto di Tristan, protagonista Vittorio Bratti.

Precederà lo spettacolo di prosa: *Gulnara, la terribile*, emozionante dramma in quattro parti, capolavoro cinematografico della premiata Casa Aquila Films di Torino.

Voci del pubblico

I lavori della stazione

In risposta all'articolo comparso ieri su questo pregiato giornale, si fa osservare allo scrivente che i lavori del Fabbricato Viaggiatori non proseguono lentamente (come si asserisca) ma bensì sono da diverso tempo sospesi. Forza maggiore ciò vuole e spero anche che il sig. assiduo, se vorrà informarsi, potrà constatarlo.

Aristide Pravisani

Decoratore addetto ai lavori

Il cambio ufficiale

ROMA, 2. — Cambio medio ufficiale accertato al 2 dicembre da valere per il 3 dicembre 112.69 1/2 — 30.75 — 121.45 1/2 — 653 1/2 — 270 1/2 — 118.50. (Stef.)

ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 118.50.

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano